

Da L'Unione Sarda del 15 aprile 2014

Ieri l'assemblea dei soci

Maninchedda: «Il gestore idrico non deve fallire»

La Regione non ha intenzione di far affondare Abbanoa. Al contrario, si schiera per evitare il fallimento della società di gestione del servizio idrico integrato, puntando sulla bancabilità - con la chiusura del piano di ristrutturazione del debito di nuova finanza - e sulla capitalizzazione. Lo ha chiarito l'assessore regionale ai Lavori pubblici Paolo Maninchedda intervenendo ieri a Cagliari all'assemblea dei soci.

La Regione, che possiede il 46,68% delle quote societarie, sollecita un incontro con i soggetti istituzionali e invita le banche a firmare il piano di ristrutturazione. Gli istituti di credito, infatti, hanno avuto un rientro da 147 milioni di euro di esposizione nel 2010 a 90 milioni per quest'anno. Abbanoa ha 803 milioni di euro di debiti totali. Allo stesso tempo, la società vanta crediti pari a quasi 643 milioni di euro.

L'assemblea dei soci è stata convocata per discutere sull'istanza di fallimento del Tribunale di Nuoro, per tracciare l'analisi sull'attività redatta dall'advisor Deloitte e per il resoconto sulla gestione 2013 e sul piano di ristrutturazione. «La decisione del Tribunale di Nuoro», ha spiegato nella relazione l'amministratore unico dimissionario, Carlo Marconi, «ha momentaneamente risolto un problema che ha comportato gravissimi danni all'azienda sia nei rapporti con i fornitori, che con il personale e con le ditte che collaborano nella conduzione degli impianti». Abbanoa vanta un credito di 104 milioni di euro dovuto al mancato adeguamento della tariffa.

«La relazione di Deloitte», ha chiarito Alessandro Bianchi, numero uno dell'Autorità d'ambito, «traccia un quadro di una società che ha dei problemi. Gli azionisti dovranno ora mettere in atto le varie indicazioni. Le priorità riguardano lo stato di criticità del sistema informativo, l'importanza di una puntualità della fatturazione degli incassi, l'organizzazione interna in termini di procure e di deleghe».

Sandro Murtas, direttore Abbanoa ha puntualizzato che «fino al 2010 si è utilizzata la leva dell'anticipazione finanziaria rappresentata e descritta nei bilanci. Nessuno degli interventi è fermo e dal 2011 i saldi sono a zero». Maninchedda ha chiarito che «entro giugno la Regione sarà impegnata a mettere mano alla riforma del sistema idrico integrato. È stato chiesto ai Comuni di procedere a una consultazione per rifare insieme la legge di riordino di tutto il sistema». Gli obiettivi sono garantire l'acqua sana a una tariffa sostenibile, assicurare i conguagli in modo altrettanto sostenibile e far sì che si risolva la situazione debitoria.

Eleonora Bullegas